

Carissimo Collega ed Amico

Padova, 12, IV, '97.

Finalmente ho avute da Roma le desiderate notizie, e non indegno a dartene comunicazione. Il decreto, del quale i giornali hanno fatta menzione, concerne il modo di funzionamento delle Commissioni esaminatrici. Il Ministro vorrebbe che, trattandosi di promozioni, non si convocasse la Commissione a Roma, ma i singoli commissari mandassero per iscritto il loro giudizio. La Corte dei Conti ha ripetutamente rifiutata la registrazione di tal decreto e pare che giustamente lo faccia registrare ora con riserva. Questa, a quanto

pave, la causa dell'ineglio nel dar corso
alle pratiche per le numerose promozio-
ni qua e là richieste. Di tuttorio fa-
vorai informare il nostro Piero, salutand-
lo per conto mio cordialmente.

Ti mando l'estratto d' un articolo
che ho pubblicato recentemente nella
Unione universitaria: benchè valga nulla,
ti prego di guardarlo come segno di reveren-
te amicizia.

Ossequi alla tua distinta Famiglia,
per te una buona notte d'inverno

Dall'affetto amico
Vittorio Polacco.